



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 11 del 20 marzo 2019

Prot. 1482 del 21 marzo 2019

Oggetto: Lettura e approvazione deliberazioni seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2019.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 20 (venti) del mese di marzo, alle ore 17.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Paolo Sartorio	
Carmine Gorrasi	

Assente:

Emanuele Poretti	Presidente
------------------	------------

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Viste le deliberazioni delle sedute del 27 febbraio 2019, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

DELIBERA

1. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

P.V. 05 del 27.02.2019	Oggetto: Lettura e approvazione deliberazioni seduta del Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019;
P.V. 06 del 27.02.2019	Oggetto: Rinnovo adesione iscrizione dell'Ufficio d'Ambito all'Unione Provinciale UPEL;
P.V. 07 del 27.02.2019	Oggetto: Informativa del Direttore al Consiglio di Amministrazione;
P.V. 08 del 27.02.2019	Oggetto: Rinvio dei seguenti argomenti: approvazione integrazioni al Regolamento per il funzionamento della Conferenza dei Comuni; approvazione integrazioni al Regolamento dell'ordinamento generale degli uffici e dei servizi dell'Ufficio d'A.T.O.; Approvazione del regolamento per la creazione dell'elenco degli avvocati patrocinanti l'Ufficio d'A.T.O., dell'avviso e dei criteri per la selezione dei professionisti;
P.V. 09 del 27.02.2019	Oggetto: Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, il Comune di Sesto Calende e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea

sull'agglomerato di Sesto Calende – Collettamento dell'agglomerato AG01212003_Sesto Calende-Cocquo all'impianto DP01200301_Angera: finanziamento maggiore spesa avallata dalla D.L., come da specifica Relazione sul Conto finale;

P.V. 10 del 27.02.2019

Oggetto: Liquidazione in unica soluzione del TFR di n. 3 dipendenti cessati l'11 gennaio 2019, Filpa Monica, Fornari Matteo, Porro Paolo. - Presa d'atto.;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
3. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 3 aprile 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 03/04/2019 al 17/04/2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 20 marzo 2019

[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione

[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 20 marzo 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

ALLEGATE DELIBERAZIONI



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 05 del 27 febbraio 2019

Prot. 1118 del 28 febbraio 2019

Oggetto: Lettura e approvazione deliberazioni seduta del Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 27 (ventisette) del mese di febbraio, alle ore 17.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Emanuele Poretti	Presidente
Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Paolo Sartorio	

Assente:

Carmine Gorrasi

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Viste le deliberazioni delle sedute del 23 gennaio 2019, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

DELIBERA

6. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

- | | |
|------------------------|---|
| P.V. 01 del 23.01.2019 | Oggetto: insediamento del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese a seguito del Decreto di nomina del Presidente della Provincia di Varese n. 157 del 18 dicembre 2018 prot. ATO n. 6387; |
| P.V. 02 del 23.01.2019 | Oggetto: Lettura e approvazione deliberazioni seduta del Consiglio di Amministrazione del 11 dicembre 2018; |
| P.V. 03 del 23.01.2019 | Oggetto: Approvazione delle modifiche dell'Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, il Comune di Brebbia, la Società Alfa Srl e la Società Verbano Spa relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione del progetto riguardante gli interventi in infrazione europea - lettera di messa in mora relativi a: realizzazione della rete fognaria in località Ghiggerima del Comune di Brebbia, a completamento degli interventi che prevedono l'estensione del |

servizio alla distanza minima di 1000 m dalla riva lacustre, a seguito della lettera di messa in mora da parte della Commissione Europea procedura n.2017/2181;

P.V. 04 del 23.01.2019

Oggetto: Approvazione del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2019 - 2021;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
8. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
9. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
10. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Adv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 5 marzo 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 5 marzo 2019 al 19 marzo 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 27 febbraio 2019

[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione

[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

ALLEGATE DELIBERAZIONI



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 06 del 27 febbraio 2019

Prot. n. 1119 del 28 febbraio 2019

Oggetto: Rinnovo Adesione iscrizione dell'ufficio d'Ambito all'Unione Provinciale UPEL

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 27 (ventisette) del mese di febbraio, alle ore 17.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Emanuele Poretti	Presidente
Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Paolo Sartorio	

Assente:

Carmine Gorrasi

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

In considerazione del fatto che la riorganizzazione aziendale in qualità di Azienda Speciale della Provincia di Varese, è materia complessa e oggetto di continui aggiornamenti normativi, analogamente;

Rilevata, quindi, la necessità di approfondire le problematiche inerenti l'organizzazione, la programmazione e il controllo e l'adeguamento normativo in materia di enti locali ed organizzazione, analogamente a quanto portato avanti da Provincia di Varese, al fine di garantire una maggiore tutela dell'azienda medesima, del C.d.A. e dei dipendenti ivi inseriti;

Ritenuto indispensabile sviluppare rapporti collaborativi e scambi di esperienze con le altre realtà locali del territorio per condividere le problematiche di interesse generale;

Dato atto che con delibera PV. n. 22 del 17.04.2018 era stata disposta l'adesione dell'Ufficio d'Ambito all'Upel di Varese, adesione poi ritualmente effettuata;

Richiamato l'art. 7, comma 4, del D.Lgs 165/2001 che invita le amministrazioni pubbliche a curare la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione;

Considerato che tale adesione attribuisce condizioni economiche di favore sull'iscrizione dei corsi oppure l'attivazione di corsi di formazione da utilizzare tra le proposte a catalogo organizzati da UPEL a pagamento con quote ridotte per gli enti associati, rivolti al personale dei vari Specializzazioni (che comprendono Master/Corsi intensivi/Mini Master/project Manager);

Dato atto che risulta opportuno rinnovare l'adesione all'UPEL – VARESE (Unione Provinciale Enti Locali – con sede in Varese via Como 40), Unione costituitasi nel 1947, senza scopo di lucro che offre ai propri iscritti:

- Assistenza tecnico – giuridica ed amministrativa;
- Consulenze gratuite con esperti qualificati su tutte le questioni e problemi interessanti gli Enti Locali;
- Convegni, seminari e corsi di formazione professionale per amministratori e dipendenti;

- Pubblicazione di opuscoli e bollettini informativi, a favore di Amministrazioni Provinciali, Comuni, Consorzi provinciali ed intercomunali ed Istituzioni pubbliche di interesse locale;
- Invio circolari informative sulla più recente produzione normativa, su risoluzioni ministeriali e giurisprudenza;
- Esame e trattazione di questioni riguardanti individualmente e collegialmente il personale dei Comuni e degli Enti associati;
- Promozione del collegamento tra dimostratori per la trattazione di problemi di interesse generale, con possibilità di rappresentanza presso le superiori entità, enti organi ed uffici.

Considerato che lo scopo precipuo della stessa è curare l'aggiornamento, la qualificazione e la riqualificazione dei dipendenti e amministratori.

Rilevato che tali proposte destano l'interesse di questa Amministrazione in quanto rivolte verso coloro che operano in un settore tra i più delicati per continui e repentini cambiamenti delle normative riguardanti il settore finanziario – tributario - fiscale e quant'altro collegato al servizio in questione;

Ritenuto essere nell'interesse dell'Amministrazione stessa avere operatori più qualificati e preparati e quindi in condizione di soddisfare meglio le esigenze dell'Ente e della collettività.

Dato atto che la quota di associazione è stabilita, per fasce demografiche, secondo le modalità come da tabella qui di seguito riportata:

QUOTE ASSOCIATIVE ORDINARIE	
a) Comuni fino a 1000 abitanti	Quota fissa di € 100,00
b) Comuni da 1001 a 25.000 abitanti (quota per abitante più contributo fisso per ogni comune) (entro un massimo di €. 4.000,00)	€ 0,19 per abitanti + € 150,00 per Comune
c) Comuni oltre i 25.000 abitanti	Quota fissa di € 4.650,00
d) Unioni con totalità di funzioni amministrative (L. 122/2010) somma degli abitanti di ogni comune	€. 0,19 per abitante + €.150,00
e) Altri enti (Consorzi, Comunità Montane, altri soggetti istituzionali, Unioni con una o più funzioni amministrative)	Quota fissa €. 800,00

VISTI gli articoli 270 e ss. Parte III del D.lg. 18/8/2000 n. 267 "Associazioni degli enti locali", con cui, disciplinando le modalità di determinazione e di riscossione dei contributi associativi e dettando altre norme a garanzia del funzionamento delle Associazioni degli enti, se ne riconosce implicitamente la validità e l'interesse generale;

Ritenuto, quindi, opportuno per l'Ufficio d'Ambito di Varese rinnovare l'adesione per l'anno 2019 all'Upel;

Visto la sopra riportata tabella relativa al contributo fisso annuo una tantum per la medesima adesione per l'Ufficio d'Ambito pari a euro 800,00=;

Vista la nota pervenuta da Upel in data 17 gennaio 2019, assunta al protocollo n. 415 del 23 gennaio 2019, con la quale è stata determinata la quota associativa annuale per l'ATO di Varese pari ad euro 800,00= tale quota viene calcolata da Upel sulla base della classificazione dell'Ente in questione;

VISTO il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del C.d.A. PV 30 del 15/10/2012;

RICHIAMATA la delibera P.V. 68 del 20/12/2017 di approvazione del bilancio di esercizio 2018/2020 che prevede l'adeguata disponibilità economica e la delibera del Consiglio Provinciale P.V. 8 del 29/01/2018;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa e qui totalmente riprese, di rinnovare l'adesione per l'anno 2019 all'UPEL (Unione Provinciale Enti Locali di Varese) con sede in Varese – Via Como n. 40 – P.IVA 03452510120, CF. 80009680127 - mediante versamento della quota annuale una tantum fissa pari ad euro 800,00= e si allega a parte integrante e sostanziale lo Statuto UpeL all'Allegato -A-;
2. Di provvedere con un successivo atto dirigenziale all'impegno e liquidazione della spesa per complessive € 800,00=;
3. Di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/000.
5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 5 marzo 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 5 marzo 2019 al 19 marzo 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 27 febbraio 2019

☐ Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione

☒ Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

ALLEGATO - A-

Statuto dell'unione Provinciale Enti Locali (U.P.E.L.)

STATUTO

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

E' costituita in provincia di Varese un'Associazione, senza scopo di lucro, denominata UPEL - UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI con sede a Varese, Via Como n. 40.

ART. 2 - FINALITA'

L'Associazione si propone, quale fine istituzionale, l'assistenza tecnico-giuridica ed amministrativa, la promozione di iniziative culturali, di incontri e convegni su materie specifiche anche attraverso corsi formativi e mediante la pubblicazione di opuscoli e bollettini informativi, a favore di Amministrazioni Provinciali, Comuni, Consorzi provinciali ed intercomunali ed Istituzioni pubbliche di interesse locale.

Upel assume il ruolo di Centrale di Committenza per gli Enti Associati per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture. I comuni possono avvalersi di Upel quale Centrale di Committenza. L'Associazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

ART. 3 - SOCI

Possono aderire all'Associazione Enti pubblici di interesse locale.

ART. 4 - ADESIONE E RECESSO

Ogni richiesta di adesione all'Associazione dovrà essere presentata all'organo esecutivo, il quale ne delibera l'accoglimento impegnando il

richiedente al momento dell'iscrizione alla accettazione dello Statuto e dei programmi vigenti.

La richiesta di recesso dovrà pervenire entro il 31 ottobre dell'anno precedente.

ART. 5 - PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da titoli per un valore nominale complessivo di Euro 51.884,44 (cinquantunomila ottocentoottantaquattro virgola quarantaquattro).

Tale patrimonio potrà essere incrementato da eredità, legati e donazioni con tale specifica destinazione e da ogni altra entrata destinata per deliberazione del Consiglio Direttivo ad incrementarlo.

I redditi del patrimonio ed ogni entrata non destinata ad incrementarlo, ivi comprese le quote associative, i contributi pubblici e privati ed i proventi di eventuali iniziative promosse, costituiscono i mezzi per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione.

ART. 6 - ORGANI

Sono organi dell'Associazione

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente e, con funzioni esclusivamente vicarie, il Vice-Presidente;
- il Revisore Contabile.

ART. 7 - ASSEMBLEA

L'Assemblea dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. La convocazione può

essere effettuata con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare l'avvenuto ricevimento.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o in sua assenza o impedimento dal Vice-Presidente, si riunisce ordinariamente una volta l'anno, ed è costituita dai soci in regola con il versamento della quota associativa annuale. Ogni socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro socio, conferendogli delega scritta. Lo stesso soggetto non può rappresentare in assemblea più di dieci soci. L'Assemblea è convocata, in via straordinaria, dal Presidente e dal Consiglio Direttivo a seguito di propria deliberazione, nonché su richiesta scritta e motivata di almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà degli associati, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Tutte le relative delibere assembleari sono assunte a maggioranza di voti.

Per le modifiche allo Statuto sociale occorre la maggioranza qualificata di 2/3 (due terzi) degli associati.

Per lo scioglimento dell'Associazione occorre il voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) degli associati.

In seno all'Assemblea ogni Comune associato è rappresentato dal Sindaco o da un suo delegato permanente. Gli altri Enti sono rappresentati dal proprio Presidente o da un delegato permanente.

Sono ammessi al voto gli enti associati in regola con il pagamento della quota annuale.

Spetta all'Assemblea:

- l'elezione dei componenti il Consiglio Direttivo e le eventuali surroghe;
- l'elezione del Revisore dei conti;
- l'approvazione del bilancio consuntivo e degli indirizzi programmatici proposti dal Consiglio Direttivo;
- l'approvazione dello Statuto e delle sue modificazioni;
- deliberare sullo scioglimento dell'Associazione.

L'anno sociale e l'esercizio finanziario decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre.

ART. 8 - CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 15 (quindici) membri, compreso il Presidente.

Le modalità di nomina e di surroga sono stabilite dal regolamento di attuazione.

I membri del Consiglio Direttivo restano in carica 5 (cinque) anni e possono essere riconfermati.

Esercitano le loro funzioni gratuitamente.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno ogni due mesi. Può essere convocato in via straordinaria su richiesta della metà dei suoi componenti.

Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà dei consiglieri.

Spetta al Consiglio Direttivo:

- la nomina del Presidente e del Vice-Presidente;
- la determinazione delle quote associative e delle tariffe dei servizi;
- la programmazione dell'attività annuale;

- la nomina del coordinatore con funzioni di direzione, dei consulenti esterni e del personale d'ordine, determinandone il relativo trattamento economico;
- la partecipazione alle strutture di consulenza in settori specifici di cui al precedente art.2.

ART. 9 - PRESIDENTE E VICE-PRESIDENTE

Il Presidente e il Vice-Presidente sono eletti dal Consiglio Direttivo nel proprio ambito, a maggioranza assoluta di voti e a scrutinio segreto.

Spetta al Presidente:

- la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio;
- la convocazione e la presidenza del Consiglio Direttivo;
- l'esecuzione delle relative deliberazioni;
- l'adozione dei provvedimenti urgenti con l'obbligo di riferirne al Consiglio;
- la firma di tutti gli atti dell'Associazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vice-Presidente.

ART. 10 - REVISORE CONTABILE

Il Revisore contabile deve essere iscritto nel ruolo dei Revisori. Viene eletto dall'assemblea. La carica è di durata triennale e può essere riconfermata per un altro triennio.

ART. 11 - QUOTE ASSOCIATIVE

Ogni socio dovrà versare annualmente la quota associativa che sarà determinata dal Consiglio Direttivo, nei termini da esso indicati.

ART. 12 - SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

In caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea delibera, come previsto all'art.7, sulla destinazione del patrimonio residuale che dovrà essere devoluto ad altra Associazione che persegue le medesime finalità.

ART. 13 - MODIFICHE STATUTARIE

Il presente Statuto può essere modificato dall'Assemblea, come previsto all'art.6, su proposta del Consiglio Direttivo o su richiesta e proposta della maggioranza degli associati.

ART. 14 - NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto valgono le disposizioni di legge.

ART.15 - NORMA TRANSITORIA

I membri del Consiglio Direttivo eletti dall'Assemblea del 30 ottobre 2009, per effetto della modifica introdotta all'art.8, resteranno in carica fino al 2014.



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 7 del 27 febbraio 2019

Prot. . 1120 del 28 febbraio 2019

Oggetto: informativa del Direttore al Consiglio di Amministrazione.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 27 (ventisette) del mese di febbraio, alle ore 17.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Emanuele Poretti	Presidente
Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Paolo Sartorio	

Assente:

Carmine Gorrasi

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno,

Richiamata la seguente normativa:

- D. Lgs 152/2006;
- L.R.26/2003 e s.m.i
- D.L.267/2000;

Visto lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito approvato con deliberazione 4 del 24 febbraio 2015 del Consiglio Provinciale;

Richiamati:

- la deliberazione P.V. 27 del 23/05/2016 con la Nomina del direttore dell'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese.
- il contratto di diritto privato a tempo determinato prot. 2677 del 01 giugno 2016,
- la P.V. 64 del 28/09/2018 con la quale il Cda ha provveduto a prendere atto, ai sensi della normativa vigente, del raggiungimento degli obiettivi del Direttore relativi all'annualità 2017/2018 fissati con la deliberazione n.51 del 23/10/2017 e di fissare gli obiettivi per l'annualità 2018/2019;
- la relazione di sintesi degli obiettivi fissati per l'anno 2018 protocollata al numero 979 del 20 febbraio 2019 confermata dal direttore generale e dal presidente pro tempore;

Richiamato il Regolamento di organizzazione del Personale approvato con la deliberazione del C.d. A. n. 62 del 10 dicembre 2015 che prevede all'art. Art.17 "Informativa del Direttore al Consiglio di Amministrazione", comma 1 che **entro il 28 febbraio di ogni anno, il Direttore presenta una relazione illustrante gli elementi più significativi delle attività poste in essere l'anno precedente, con particolare riferimento agli obiettivi assegnatigli dal C.d.A. ed al comma 2 che "Il Consiglio di Amministrazione può richiedere al Direttore ogni informazione inerente le attività istituzionali dell'Ufficio d'Ambito e prevedere eventuali ed apposite riunioni informative".**

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art.49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dall'Ing. Monica Filpa in sostituzione del direttore assente;

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;
Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

- 1) Di prendere atto e di approvare, ai sensi della normativa vigente, il raggiungimento degli obiettivi relativi agli anni 2018 (Allegato A) come dettagliato nella relazione allegata, depositata agli atti;
- 2) Di dare mandato al Direttore di provvedere, per il tramite dei suoi Uffici, con apposito successivo atto all'impegno di spesa e di inviare il presente atto in Provincia di Varese per le operazioni di competenza;
- 3) Di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- 4) Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/000.
- 5) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 5 marzo 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 5 marzo 2019 al 19 marzo 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 27 febbraio 2019

☐ Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione

☒ Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 8 del 27 febbraio 2019

Prot. . 1121 del 28 febbraio 2019

Oggetto: Rinvio dei seguenti argomenti:

- 1) Approvazione integrazioni al Regolamento per il funzionamento della Conferenza dei Comuni;
- 2) Approvazione integrazioni al Regolamento dell'ordinamento generale degli uffici e dei servizi dell'Ufficio d'A.T.O.;
- 3) Approvazione del Regolamento per la creazione dell'elenco degli avvocati patrocinanti l'Ufficio d'A.T.O., dell'avviso e dei criteri per la selezione dei professionisti;

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 27 (ventisette) del mese di febbraio, alle ore 17.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Emanuele Poretti	Presidente
Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Paolo Sartorio	

Assente:

Carmine Gorrasi

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito;

Rilevato che è necessario effettuare un ulteriore approfondimento delle materie e delle problematiche coinvolgenti le tre materie la cui approvazione dei relativi regolamenti era fissata ai punti nn. 4, 5 e 6 dell'O.d.G. della presente seduta;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

- 6) Di rimandare alla successiva seduta del Consiglio di Amministrazione di questo Ufficio d'A.T.O. i seguenti argomenti:
 - Approvazione integrazioni al Regolamento per il funzionamento della Conferenza dei Comuni;
 - Approvazione integrazioni al Regolamento dell'ordinamento generale degli uffici e dei servizi dell'Ufficio d'A.T.O.;
 - Approvazione del Regolamento per la creazione dell'elenco degli avvocati patrocinanti l'Ufficio d'A.T.O., dell'avviso e dei criteri per la selezione dei professionisti;
- 7) Di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- 8) Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/000.
- 9) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 5 marzo 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 5 marzo 2019 al 19 marzo 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 27 febbraio 2019

☐ Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione

☒ Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 9 del 27 febbraio 2019

Prot. . 1122 del 28 febbraio 2019

Oggetto: Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, il Comune di Sesto Calende e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea sull'agglomerato di Sesto Calende – Collettamento dell'agglomerato AG01212003_Sesto Calende-Cocquo all'impianto DP01200301_Angera: finanziamento maggiore spesa avallata dalla D.L., come da specifica Relazione sul Conto finale.

Presenti:

Emanuele Poretti	Presidente
Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Paolo Sartorio	

Assente:

Carmine Gorrasi

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Vista la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE.

Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue e prevede:

- All'art.3 "tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane".
- All'art.4 "tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente.

Richiamati in particolare gli articoli della medesima direttiva 2 (commi 1, 4, 5, 6, 8), 3 (commi1, 2), 4 (commi 1, 3), 5 (commi 1, 2, 3, 4, 5); ai sensi dell'articolo 10 di detta direttiva, «[g]li Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico». L'allegato I della direttiva 91/271, intitolato «Requisiti relativi alle acque reflue urbane», fissa, nella sezione A, i requisiti essenziali che occorre rispettare per quanto riguarda le reti fognarie e l'allegato I, sezione B, a detta direttiva quelli da soddisfare per quanto concerne gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, immessi in acque recipienti. In particolare, l'allegato I, sezione B, punto 1, della citata direttiva dispone che la progettazione o la modifica degli impianti di trattamento delle acque reflue va effettuata in modo da poter prelevare campioni rappresentativi sia delle acque reflue in arrivo sia dei liquami trattati, prima del loro scarico nelle acque recipienti. Per quanto riguarda gli impianti di trattamento le cui dimensioni corrispondono a un numero di a.e. compreso tra 10000 e 49999, l'allegato I, sezione D, punto 3, della medesima

direttiva fissa in 12 il numero minimo di campioni da raccogliere a intervalli regolari nel corso di un anno intero, mentre questo numero sale a 24 per anno per gli impianti di trattamento di dimensioni superiori. A norma dell'allegato I, sezione B, punto 2, della direttiva 91/271, gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, sottoposti a trattamento ai sensi degli articoli 4 e 5 della medesima, devono soddisfare ai requisiti figuranti nella tabella 1, la quale contiene i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione in funzione di determinati parametri. Tra questi parametri sono compresi, segnatamente, la richiesta biochimica di ossigeno (BOD₅ a 20°C) senza nitrificazione e la richiesta chimica di ossigeno (COD). L'allegato I, sezione B, punto 3, di questa direttiva prevede che gli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in talune aree sensibili soggette ad eutrofizzazione, quali individuate nell'allegato II, sezione A, lettera a), devono inoltre soddisfare i requisiti figuranti nella tabella 2, dove sono indicati i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione per quanto concerne il fosforo e l'azoto.

Dato atto che Regione Lombardia ha, con l'approvazione del PTUA, individuato le aree sensibili - bacino del Po e affluenti.

Richiamati inoltre i seguenti articoli dettagliati della medesima direttiva sopra citata:

L'articolo 2 di tale direttiva contiene in particolare le seguenti definizioni:

«1) "Acque reflue urbane": acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, acque reflue industriali e/o acque meteoriche di dilavamento.

(...)

4) "Agglomerato": area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto di scarico finale.

5) "Rete fognaria": un sistema di condotte per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane.

6) "1 a.e. (abitante equivalente)": il carico organico biodegradabile, avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD₅) di 60 g di ossigeno al giorno.

(...)

8) "Trattamento secondario": trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazioni secondarie, o un altro processo in cui vengano rispettati i requisiti stabiliti nella tabella 1 dell'allegato I.

9) "Trattamento appropriato": il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo e/o un sistema di smaltimento che dopo lo scarico garantisca la conformità delle acque recipienti ai relativi obiettivi di qualità e alle relative disposizioni della presente direttiva e di altre direttive comunitarie pertinenti.

(...)).

L'articolo 3 della direttiva di cui trattasi così dispone:

«1. Gli Stati membri provvedono affinché tutti gli agglomerati siano provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane,

– entro il 31 dicembre 2000 per quelli con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 15 000 e

– entro il 31 dicembre 2005 per quelli con numero di a.e. compreso tra 2 000 e 15 000.

Per le acque reflue urbane che si immettono in acque recipienti considerate "aree sensibili" ai sensi della definizione di cui all'articolo 5, gli Stati membri garantiscono che gli agglomerati con oltre 10 000 a.e. siano provvisti di reti fognarie al più tardi entro il 31 dicembre 1998.

Laddove la realizzazione di una rete fognaria non sia giustificata o perché non presenterebbe vantaggi dal punto di vista ambientale o perché comporterebbe costi eccessivi, occorrerà avvalersi di sistemi individuali o di altri sistemi adeguati che raggiungano lo stesso livello di protezione ambientale.

2. Le reti fognarie di cui al paragrafo 1 devono soddisfare i requisiti pertinenti dell'allegato I, sezione A.

(...)).

5 L'articolo 4 della medesima direttiva è del seguente tenore:

«1. Gli Stati membri provvedono affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente, secondo le seguenti modalità:

– al più tardi entro il 31 dicembre 2000 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 15 000 a.e.;

– entro il 31 dicembre 2005 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con un numero di a.e. compreso tra 10 000 e 15 000;

(...)

3. Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane descritti ai paragrafi 1 e 2 devono soddisfare i requisiti pertinenti previsti all'allegato I, sezione B. (...) (...)».

6 L'articolo 5, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 91/271 così dispone:

«1. Per conseguire gli scopi di cui al paragrafo 2, gli Stati membri individuano, entro il 31 dicembre 1993, le aree sensibili secondo i criteri stabiliti nell'allegato II.

2. Gli Stati membri provvedono affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico in aree sensibili, ad un trattamento più spinto di quello descritto all'articolo 4 al più tardi entro il 31 dicembre 1998 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 10 000 a.e.

3. Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane descritti al paragrafo 2 devono soddisfare i pertinenti requisiti previsti dall'allegato I, sezione B. (...)»

4. In alternativa, i requisiti stabiliti ai paragrafi 2 e 3 per i singoli impianti non necessitano di applicazione nelle aree sensibili in cui può essere dimostrato che la percentuale minima di riduzione del carico complessivo in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in quella determinata area è pari almeno al 75% per il fosforo totale e almeno al 75% per l'azoto totale.

5. Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane situati all'interno dei bacini drenanti in aree sensibili e che contribuiscono all'inquinamento di tali aree, sono soggetti ai paragrafi 2, 3 e 4».

Ai sensi dell'articolo 10 di detta direttiva, «[g]li Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico».

L'articolo 15, paragrafo 4, della medesima direttiva dispone che «[l]e informazioni raccolte dalle autorità competenti o dagli organismi abilitati conformemente alle disposizioni dei paragrafi 1, 2 e 3, sono conservate dallo Stato membro e comunicate alla Commissione entro sei mesi dalla data di ricevimento di un'apposita richiesta».

Richiamata la seguente normativa:

- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- L.R. n. 26/2003 e s.m.i.
- D.G.R. n. 8/2244 del 29 marzo 2006 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

Richiamato in particolare l'art. 4 del R.R. n. 3, recante "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1 lettera a) della legge regionale n. 26/2003", il quale indica che le Autorità d'Ambito nel procedere all'individuazione degli agglomerati, si attengono alle direttive regionali.

Richiamate le seguenti deliberazioni del CdA dell'Ufficio d'Ambito:

- P.V.13 del 26/09/2011 avente per oggetto: "applicazione della Direttiva 31/27/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane - infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine.";
- P.V. 27 del 13/12/2011 avente per oggetto: "illustrazione sintesi inerenti le infrazioni comunitarie inviate da Regione Lombardia al Ministero: presa d'atto.";
- P.V. 3 del 22/02/2012 avente per oggetto: "procedura di infrazione 2009/2034, parere motivato e pre-contenzioso, preparazione alla fase istruttoria finale, aggiornamento dei dati raccolti dai Comuni.";
- P.V. 38 del 19/11/2012 avente per oggetto: "Parere motivato: Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane - procedura di infrazione 2009/2034.";
- P.V. 14 del 12/05/2014 avente per oggetto "Infrazioni europee aggiornate.";
- P.V. 58 del 16/11/2015 avente per oggetto: "Approvazione accordo con il Comune di Sesto Calende relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea sull'agglomerato di Sesto Calende.";
- P.V. 66 del 12/12/2016 avente per oggetto: "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, il Comune di Sesto Calende e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea sull'agglomerato di Sesto Calende - integrazione alla convenzione approvata con delibera P.V. 58 del 16/11/2015.";
- P.V. 17 del 26/03/2018 avente per oggetto: "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, il Comune di Sesto Calende e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea sull'agglomerato di Sesto Calende - Collettamento dell'agglomerato AG01212003_Sesto Calende-Cocquo all'impianto DP01200301_Angera: estensione del servizio di sorveglianza archeologica.";

Visti gli aggiornamenti di Regione Lombardia, inseriti nel monitoraggio Sistema SIRe, con i quali ha trasmesso al Ministero e alla Ue il report da cui risultano tutte le procedure di precontenzioso in corso nel territorio della provincia di Varese, ove sono inserite situazioni ulteriori di precontenzioso rispetto a quelle già ricomprese nel "Piano Stralcio" che è parte integrante del "Piano d'Ambito approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio, P.V. 34 del 30 luglio 2014;

Visto che l'Ufficio d'Ambito deve, all'interno del monitoraggio relativo alle infrazioni europee (SIRe), comunicare a Regione Lombardia le seguenti informazioni relative:

- a. al soggetto attuatore che deve fornire la documentazione relativa agli avanzamenti dei lavori e degli interventi (SAL, CRE, CC,);
- b. alla compilazione della tabella degli interventi presente in SIRe, riportando in un unico file tutti gli avanzamenti e conservando i documenti ufficiali ricevuti;

Visto il R.R. n. 3 recante "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1 lettera a) della legge regionale n. 26/2003, il quale all'art. 4 indica che le Autorità d'Ambito nel procedere all'individuazione degli agglomerati, si attengono alle direttive regionali;

Visto che con atto ai rogiti del notaio Rodolfo Brezzi del 10/06/2015 (registrato a Varese il 22/06/2015 al n.15301 Serie T1) è stato costituito il gestore unico del servizio idrico integrato Alfa S.r.l.;

Preso atto che con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015 è stato affidato il Servizio Idrico Integrato alla Società Alfa S.r.l. la quale, ad oggi, gestisce il Servizio Idrico Integrato per il Comune di Sesto Calende;

Vista la nota di Alfa S.r.l. prot. n. 139 del 2 gennaio 2018 (prot. 111 del 08/01/2018 dell'Ufficio d'Ambito), con la quale si trasmettevano lo Stato di Avanzamento Lavori n. 1 a tutto il 24/11/2017, il Registro di Contabilità n. 1, il Libretto delle Misure n. 1, il Sommario del Registro di Contabilità n. 1 ed il Certificato di Pagamento. Con la medesima nota, Alfa chiede l'erogazione della quota del 30% delle opere alla presentazione dello stato avanzamento lavori approvato dall'Ente attuatore pari ad almeno il 30% dei lavori, ai sensi dell'Art. 6, comma 3, lett. a) ("Finanziamento delle opere") dell'accordo tra Comune ed Ufficio d'Ambito; il SAL n. 1 corrisponde ad una percentuale di avanzamento lavori pari al 49%;

Vista la nota di Alfa S.r.l. prot. n. 7906 del 19 aprile 2018 (prot. 2397 del 24/04/2018 dell'Ufficio d'Ambito), con la quale si trasmettevano il Certificato di Pagamento n. 2 dei lavori effettuati a tutto il 23/02/2018 ed il Registro di Contabilità n. 2, per la richiesta di erogazione della quota del 30% delle opere alla presentazione dello stato avanzamento lavori approvato dall'Ente attuatore pari ad almeno il 60% dei lavori (30% + 30%), ai sensi dell'Art. 6, comma 3, lett. a) ("Finanziamento delle opere") dell'accordo tra Comune ed Ufficio d'Ambito; il SAL n. 2 corrisponde ad una percentuale di avanzamento lavori pari al 74%;

Vista la nota di Alfa S.r.l. prot. n. 15976 del 27 luglio 2018 (prot. 4181 del 30/07/2018 dell'Ufficio d'Ambito), con la quale si trasmettevano il SAL n. 3 dei lavori effettuati a tutto il 01/06/2018, stato finale lavori a tutto il 04/06/2018, Certificato di ultimazione lavori del 04/06/2018 ed il Certificato di Regolare Esecuzione del 13/07/2018, per la richiesta di erogazione della quota del 20% delle opere alla presentazione dello stato avanzamento lavori approvato dall'Ente attuatore pari ad almeno l'80% dei lavori, oltre all'importo a saldo unitamente al C.R.E., ai sensi dell'Art. 6, comma 3, lett. c) e d) ("Finanziamento delle opere") dell'accordo tra Comune ed Ufficio d'Ambito;

Considerato che l'Ufficio d'Ambito, con determine:

- P.V. 9 del 13 febbraio 2018, di importo pari a € 83.872,65=;
- P.V. 23 del 2 maggio 2018, di importo pari a € 83.872,65=;
- P.V. 38 del 7 agosto 2018, di importo pari a € 111.830,20=,

ha liquidato alla Società Alfa S.r.l. l'intero importo di contratto pari a € 279.575,00=

Considerato che Alfa S.r.l., con prot. 25291 del 28 novembre 2018, ha richiesto all'Ufficio d'Ambito il pagamento di una maggior spesa pari a € 9.355,00=, come dettagliato nella "Relazione sul Conto Finale" pervenuta al protocollo Ato al numero 6017 del 27/11/2018, depositata agli atti ;

Considerato che Alfa S.r.l., con prot. 1054 del 26 febbraio 2019, ha inviato all'Ufficio d'Ambito una nuova relazione dettagliata ove rende conto del maggiore importo di spesa rivelatosi necessario e disposto dalla Direzione Lavori, a causa di vincoli imposti dalla Amministrazione Comunale al momento dell'esecuzione dei medesimi lavori di estensione fognaria presso la frazione di Coquo di Sesto Calende. In particolare, sono state disposte le seguenti opere che hanno determinato la variazione dell'importo di contratto:

- copertura degli scavi con lamiere carrabili, per consentire l'apertura della viabilità di via Coquo ed il transito dei soli mezzi leggeri da effettuarsi alle ore 18.30 con successiva rimozione alle ore 8.30 per la ripresa dei lavori stessi, il tutto per circa 20 gg lavorativi;
- spostamento del tratto di cantiere di via Coquo per definire le modalità esecutive con i residenti (spostamento mezzi e attrezzature);
- spandimento di semente per prato a completamento sistemazione area parcheggio provvisorio;
- maggiore superficie di risanamento sovrastruttura stradale di via Pigni con formazione di sottofondo stradale;
- demolizione di tratti asfaltati non precedentemente previsti;

- asfaltatura di tratto di via Gerboso con formazione di sottofondo stradale e superiore strato di binder, rialzo chiusini e manto di usura;
- modifica dello stacco fognario per la proprietà giardinetti con abbattimento di due robinie e modifica del tracciato;
- scavo e reinterro nel tratto dove non è stato realizzato lo spingitubo su via Angera;

Considerato che la copertura della suddetta spesa pari a complessive € 9.355,00= è disponibile dal risultato delle economie generate dal ribasso d'asta pari a € 453.309,05=, in considerazione dell'importo finanziato con l'accordo pari a complessivi € 688.733,55= (P.V.66/2016 sopra citata).

VISTO il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del C.d.A. PV 30 del 15/10/2012;

RICHIAMATA la delibera P.V. 68 del 20/12/2017 di approvazione del bilancio di esercizio 2018/2020 che prevede l'adeguata disponibilità economica e la delibera del Consiglio Provinciale P.V. 8 del 29/01/2018;

Visti i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. Di approvare, per le ragioni espresse in premessa e qui totalmente riprese e confermate; il finanziamento ad Alfa S.r.l. della maggior spesa di € 9.355,00= come finanziamento della maggiore spesa avallata dalla D.L. e dettagliata nella Relazione sul Conto finale e nella nota prot. 1054 del 26 febbraio 2019, depositata agli atti;
2. Di provvedere con un successivo atto dirigenziale all'impegno e liquidazione della spesa per complessive € 9.355,00=;
3. Di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/00;
5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 5 marzo 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 5 marzo 2019 al 19 marzo 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 27 febbraio 2019
[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 10 del 27 febbraio 2019

Prot. . 1123 del 28 febbraio 2019

Oggetto: Liquidazione in unica soluzione del TFR di n. 3 dipendenti cessati l'11 gennaio 2019, Filpa Monica, Fornari Matteo, Porro Paolo. - Presa d'atto.

Presenti:

Emanuele Poretti	Presidente
Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Paolo Sartorio	

Assente:

Carmine Gorrasi

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

PRESO ATTO della delibera P.V. 2 del 05/02/2018 "Approvazione relazione per analisi fabbisogno del personale e stabilizzazione" che si richiama integralmente

RICHIAMATE le ulteriori delibere Consiglio di Amministrazione:

- **n. 55 del 23/10/2015** con cui il CdA ha deliberato i propri indirizzi in materia di personale in attesa delle linee guida provinciali .
- **n. 62 del 10/12/2015** con la quale il CdA ha provveduto a deliberare il Regolamento di Organizzazione del Personale dell'Ufficio, in proprio staccandosi dall'utilizzo del regolamento provinciale,
- **n. 65 del 10/12/2015** con la quale il CdA ha provveduto ad approvare il bando di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 3 Esperti Tecnici Ambientali D1.
- **n. 74 del 28/12/2015** con la quale il CdA ha provveduto ad approvare la graduatoria dei candidati come previsto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento di Organizzazione del Personale, a seguito delle selezioni espletate tempo determinato di n. 3 Esperti tecnici Ambientali cat. D1 approvando la graduatoria finale della selezione pubblica, la graduatoria finale della selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 3 Esperti Ambientali cat. D1: Matteo Fornari, Paolo Porro , Monica Filpa Maura Alioli , Silvia Leoni.
- **n. 53 del 10/11/2016** con la quale il CdA ha provveduto al primo rinnovo per l'anno 2017 del personale a tempo determinato presso l'Ufficio d'ambito e progressione nell'attingere alla graduatoria relativa alla selezione pubblica di n. 1 Esperto Ambientale cat. D1. Nello specifico:
 - ✓ di prorogare di n. 1 anno i contratti dei dipendenti Monica Filpa (dal 12 gennaio 2017 al 11 gennaio 2018) , Fornari Matteo (dal 12 gennaio 2017 al 11 gennaio 2018) e Paolo Porro (dal 12 gennaio 2017 al 11 gennaio 2018);
 - ✓ di assumere a tempo determinato per la durata di n. 1 anno l'Ing. Silvia Leoni, risultante quinta ed ultima nella graduatoria del concorso a tempo determinato per "Esperto tecnico Ambientale" del 23 Dicembre 2015.
- **n. 57 del 15/11/2017** avente per oggetto: Rinnovo del personale a tempo determinato per l'anno 2018 come segue: di prorogare di n. 1 anno i contratti dei dipendenti: Monica Filpa (dal 12 gennaio 2018 al 11 gennaio 2019), Fornari Matteo (dal 12 gennaio 2018 al 11 gennaio 2019), Leoni Silvia (dal 01/12/2017 al 30/11/2019) e Paolo Porro (dal 12 gennaio 2018 al 11 gennaio 2019).

RILEVATO che il rapporto di lavoro a tempo determinato con i dipendenti Filpa Monica, Fornari Matteo e Porro Paolo, iniziato in data 12/01/2016, **rinnovato in data 12/01/2017 e 12/01/2018**, è terminato in data 11/01/2019.

VISTO il CCNL Comparto Funzioni Locali triennio 2016-2018 siglato il 21/05/2018 che si è applicato per i rapporti di lavoro a tempo determinato instaurati.

RICORDATO CHE ai sensi dell'art. 51 del CCNL Comparto Funzioni Locali triennio 2016-2018 siglato il 21/05/2018 è dovuta liquidazione del Trattamento di Fine Rapporto alla scadenza di ciascun contratto di lavoro a tempo determinato.

DATO ATTO che tutti i citati dipendenti al momento della cessazione hanno maturato il diritto alla corresponsione del trattamento di fine rapporto.

VISTI i calcoli per ciascun dipendente predisposti dallo Studio Associato De Marchi Rabuffetti Russo Bruno Pugliese e Associati relativi alla quota TFR per il periodo sopra indicato, allegati e costituenti parte integrale e sostanziale del presente atto, per un totale di euro 12.439,38.=.

PRESO atto che con comunicazioni prot. n. 976, prot. n. 977 e prot. n. 978 del 22/02/2019 i dipendenti Filpa Monica, Fornari Matteo e Porro Paolo hanno richiesto l'erogazione in unica soluzione del Trattamento di Fine Rapporto.

RITENUTO opportuno liquidare il trattamento di fine rapporto spettante a ciascun dipendente a tempo determinato cessato al 11/01/2019 nella misura riportata negli allegati costituenti parte integrale e sostanziale del presente atto.

RICHIAMATA la delibera P.V. 68 del 20/12/2017 di approvazione del bilancio di esercizio 2018/2020 che prevede l'adeguata disponibilità economica e la delibera del Consiglio Provinciale P.V. 8 del 29/01/2018;

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità.

VISTO il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, emanato con D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003 e s.m.i..

VISTO il Regolamento per il personale approvato con delibera del C.d.A. n. 62 del 10 dicembre 2015.

Visti i “pareri favorevoli” in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa che sono parte integrante e sostanziale della presente delibera:

1. Di prendere atto dei conteggi relativi al calcolo effettuato in premessa per la liquidazione dei dipendenti Filpa Monica, Fornari Matteo e Porro Paolo, assunti il 12/01/2016, il trattamento di fine rapporto spettante per il periodo di servizio, rinnovato in data 12/01/2017 e 12/01/2018, terminato il 11/01/2019 per fine incarico secondo i prospetti predisposti dallo studio commercialista Studio Associato De Marchi Rabuffetti Russo Bruno Pugliese e Associati, per un totale di euro 12.439,38.=, che costituiscono parte integrante e sostanziale, depositata agli atti;
2. Di demandare al Direttore con successivo apposito atto l'impegno di spesa e la liquidazione di quanto previsto al precedente punto 1) sopra descritto;
3. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.
4. Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
5. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000,

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 5 marzo 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 5 marzo 2019 al 19 marzo 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 27 febbraio 2019

☐ Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione

☒ Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli
